

qualunque sfera di attività sociale sono riferibili invece al circondario di Catania.

Le deliberazioni insistenti e unanimi dei due comuni di Centuripe e Catenanuova hanno trovata buona accoglienza presso il Consiglio provinciale ed anche presso il Ministero dell'interno che ha tosto espresso il suo pensiero con un voto favorevole. Spetta ora al guardasigilli di fare benevola accoglienza a questa mia proposta, pur limitandosi secondo il regolamento alla presa in considerazione. E siccome il mio collega Aprile, rappresentante di quel Collegio, ha pure presentato il 10 aprile un disegno di legge quasi identico al mio, del 25 marzo, io vorrei abbreviare la procedura. Io non tengo alle vanità della precedenza; mi preoccupo soltanto di raggiungere il nobile scopo con disinteresse eguale al senso di solidarietà che ho per tutto quanto concerne il bene di quelle popolazioni. Epperò io desidero che si faccia un'unica relazione, affinché il progetto sia esaminato presto dagli Uffici e possa così avere la sua attuazione.

Mi sono limitato a queste brevi ragioni, lasciando, come è naturale, al rappresentante del Collegio di svolgere quelle altre che crederà più opportune e più consentanee allo scopo. (*Bene!*)

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Aprile.

**Aprile.** Io ringrazio l'onorevole Arcoleo della postuma cortesia che mi ha voluto usare con le sue ultime parole.

Veramente, a me pareva che egli, presentando un disegno di legge che riguarda esclusivamente il mio collegio, fosse, regolamentarmente, nel suo diritto, ma venisse però meno a quelle tradizioni di cavalleria parlamentare che qui, alla Camera, si sieguono, dicono, anche da deputati di partiti oppostissimi. Ma, ormai, io accetto le sue ultime parole, non rilevo il resto, vado al mio scopo e mi passo dell'altro.

Oltre, dunque, alle ragioni che ha bellamente dette, con la sua solita eleganza di parola, l'onorevole Arcoleo, ce ne sono talune altre che riguardano precisamente l'igiene, che riguardano la sicurezza pubblica, che riguardano anche la vita dei cittadini. Perché, ci sono tre mezzi di viabilità, da Centuripe e Catenanuova a Nicosia, che è il capoluogo del circondario: o la via vetturale, o la via rotabile, o la ferrovia. È inutile parlare della via vetturale, poichè ci sono

dei fiumi, e parecchi, che si debbono valicare, dove non vi sono assolutamente ponti, dove non c'è nessun mezzo di comunicazione e dove parecchie persone, non solo hanno corso pericolo di vita, ma hanno trovato la morte.

Ci sono le strade rotabili. Ma l'onorevole Arcoleo ha citato, con quasi precisa indicazione di cifre (dico: quasi precisa, perchè non è stata precisa), le distanze che corrono da Centuripe e Catenanuova a Nicosia. E mentre da Catenanuova a Nicosia c'è una distanza di 86 chilometri e 906 metri, da Catenanuova a Catania c'è una distanza di 57 chilometri e 213 metri: vale a dire, quasi la metà.

Come diceva poi anche l'onorevole Arcoleo, quanto al tempo, si impiegano tre giorni per andare e tornare da questo mandamento a Nicosia, pur servendosi della ferrovia. Difatti la via che si deve percorrere è la seguente: si deve andare da Centuripe a Catenanuova, da Catenanuova alla stazione di Catenanuova (si tratta di un brevissimo tratto: di mezzo chilometro), da Catenanuova si deve andare, in ferrovia, sino alla stazione di Leonforte, e dalla stazione di Leonforte si deve andare, salendo per due ore, alla città di Leonforte, e finalmente da Leonforte si deve andare, per cinque ore, tra valli e burroni, a Nicosia.

Viceversa, siccome in tre ore e mezzo si arriva a Catania da Centuripe, che è giusto il punto più distante del Mandamento per giungere a Catania, così, in un giorno, si ha il tempo di potere andare e tornare dal Capoprovincia, con una brevissima strada rotabile, comoda e sicura come è quella da Centuripe a Catenanuova, ed il resto con un mezzo di viabilità civile e rapido come è quello ferroviario.

E ciò quanto al tempo ed alla comodità delle comunicazioni.

Non parliamo poi della spesa che costano le due opposte percorrenze. Poichè, mentre, secondo un prospetto che ho sott'occhio, il viaggio da Centuripe a Nicosia costa lire tredici circa, tra posto in carrozza e posto di terza classe in ferrovia, il viaggio da Centuripe a Catania, compreso egualmente il biglietto di terza classe nella ferrovia e nella carrozza, appena lire sette. Sicchè, tra gita e ritorno, si ha, nella percorrenza da Centuripe a Nicosia, una maggiore spesa di lire dodici per ogni viaggiatore rispetto alla percorrenza da Centuripe a Catania.